

FONDAZIONE TERRA MADRE
BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2014

LA RELAZIONE DI MISSIONE

INTRODUZIONE

In questi 10 anni dalla nascita di Terra Madre (era il 2004 l'anno della prima edizione) la rete è cresciuta e si è consolidata. Oggi è una rete fluida diffusa in 158 Paesi del mondo; fluida perché non ha vincoli di alcun genere, è mossa e si mantiene grazie al forte senso di appartenenza di agricoltori, di allevatori, di pescatori, di trasformatori, di cuochi che con la loro visione e i loro saperi lavorano per mantenere alti gli ideali fondati sul principio della tutela della biodiversità e della protezione dell'ambiente, il rispetto delle culture e delle tradizioni locali. Questa è la rete di Terra Madre che ha dimostrato quanto una visione ampia e lungimirante sia fondamentale per cambiare, in meglio, il futuro del cibo.

Sono stati 2000 i delegati e i rappresentanti di 1000 Comunità del cibo a partecipare all'evento di Torino: agricoltori e pescatori di piccola scala, allevatori di razze a rischio di estinzione, trasformatori di prodotti di qualità;

L'edizione 2014 ha sancito definitivamente l'unione con l'altro evento, il Salone Internazionale del Gusto, diventando un unico grande evento. Due anime che si sono incontrate nell'edizione 2012 e che si sono definitivamente unite in un unico evento con un'unica finalità.

Il 2014 è stato anche l'anno Internazionale dell'Agricoltura Familiare voluto dalle Nazioni Unite. Terra Madre ha dimostrato, una volta di più, come le produzioni di piccola scala siano le vere avanguardie dell'agricoltura sostenibile, perché sono in grado di nutrire il mondo preservandone le risorse e riducendo le pressioni ecologiche, economiche e sociali.

Il 2014 è stato un anno straordinariamente ricco, non soltanto perché abbiamo festeggiato il decennale di questo importante evento, lo è stato soprattutto perché i nostri temi, i nostri racconti, i nostri timori per il futuro del cibo, hanno finalmente trovato terreno fertile per poterne parlare seriamente.

Il lavoro che sta portando avanti la Rete di Terra Madre potrebbe esser la risposta al tema posto dalla Green Economy: reimpostare l'economia mettendo al centro il valore del capitale naturale per il benessere e lo sviluppo delle nostre società.

Questa nuova economia è Terra Madre.

1. FINALITA' ISTITUZIONALI

La rete di Terra Madre è costituita da tutti coloro che vogliono agire per perseverare, incoraggiare e promuovere metodi di produzione alimentare sostenibili, in armonia con la natura, il paesaggio e la tradizione. Al centro del loro impegno c'è un'attenzione particolare per i territori, per le varietà vegetali e le specie animali che hanno permesso nei secoli di perseverare la fertilità delle terre.

La visione di Terra Madre si oppone allo sviluppo scriteriato e alla ricerca di un aumento sistematico e costante dei rendimenti e dei margini economici, attraverso la vendita dei propri prodotti sul mercato globale. In effetti, la ricerca esasperata del profitto ha ripercussioni molto pesanti su tutti gli abitanti del pianeta. Tuttavia, sono in primo luogo i piccoli produttori che pagano il prezzo di questi meccanismi, perché non hanno i mezzi per accedere a canali commerciali locali e sono schiacciati da sistemi di sovvenzioni che non permettono di sviluppare attività agricole in condizioni giuste. Giorno dopo giorno, la famiglia di Terra Madre si allarga, si arricchisce, si organizza per meglio tutelare prodotti e culture alimentari locali. Nel loro lavoro quotidiano le comunità di Terra Madre danno concretezza al concetto di qualità di qualità di Slow Food: buono, pulito e giusto, dove buono si riferisce alla qualità e al gusto degli alimenti, pulito a metodi di produzione rispettosi dell'ambiente, giusto alla dignità e giusta remunerazione dei produttori e all'equo prezzo dovuto dai consumatori.

La Fondazione Terra Madre ha come scopo la promozione di modelli sostenibili di produzione e distribuzione del cibo, attenti alla tutela del territorio, alla qualità organolettica ambientale e sociale dei prodotti, alla salvaguardia della biodiversità e alla qualità della vita e del lavoro dei produttori. I modelli sono rappresentati dalle cosiddette "Comunità del Cibo" di tutto il mondo, formate da quei soggetti che operano nel settore agroalimentare, a partire dalla produzione delle materie prime, fino alla promozione dei prodotti finiti ed all'informazione dei consumatori. La Fondazione sostiene pertanto la formazione di una "Rete delle Comunità" all'interno della quale le stesse potranno comunicare, confrontarsi,

analizzare problemi e tematiche che riguardano il cibo, l'allevamento degli animali, la produzione e trovare soluzioni. Ogni due anni, e comunque con cadenza periodica, la Fondazione promuove l'incontro mondiale delle "Comunità del Cibo".

La presente relazione si pone l'obiettivo di integrare i documenti del bilancio per meglio esplicitare i fatti che hanno caratterizzato la gestione nel corso dell'esercizio e l'operato della Fondazione Terra Madre. Come illustrato nella nota integrativa, il bilancio al 31.12.2014 è stato redatto sulla base delle "Linee guida e schemi per la redazione dei Bilanci di Esercizio degli Enti Non Profit", che prevede che il rendiconto sia accompagnato da una "relazione di missione".

La Fondazione Terra Madre lavora secondo i principi condivisi con l'Associazione Slow Food, che è uno dei soci fondatori, insieme a Regione Piemonte e alla Città di Torino che ne promuovono lo sviluppo e ne sostengono le attività.

2. LA VISIONE

Il VI Congresso Internazionale di Slow Food, che si è svolto durante il Salone Internazionale del Gusto e Terra Madre (Torino, 27-29 ottobre 2012), per la prima volta ha riunito delegati dell'associazione provenienti da 95 paesi del mondo, tra questi, molti i delegati in rappresentanza delle Comunità del Cibo di Terra Madre. Oggi, dopo anni di crescita, la rete si è radicata profondamente in America Latina, ha posto nuove basi in Asia e, ormai, è presente in maniera forte e qualificata in Africa.

Il Congresso di Torino, per la prima volta, ha avuto la capacità di mettere insieme le diversità del mondo dando voce a ogni continente, al Nord e al Sud indistintamente: un'equa rappresentanza tra uomini e donne, tra giovani e anziani, e una cospicua presenza dei popoli indigeni. Questa eterogeneità, questa diffusione e questa varietà sono il frutto del lavoro di questi ultimi anni.

Vista la congiuntura economico-sociale di questi anni, la missione di Slow Food – ovvero garantire a tutti l'accesso a un cibo **buono, giusto e pulito** – è più che mai attuale e urgente.

Come emerso nel dibattito congressuale, questa missione si declina nei tre obiettivi strategici, che possiamo riassumere come segue:

10.000 prodotti dell'Arca del Gusto (la difesa della Biodiversità)

Questo numero indica simbolicamente il rilancio dei progetti per la tutela della biodiversità (l'Arca, ma anche i Presidi e i Mercati della Terra) e l'intenzione di

allargare l'impegno su questo fronte a tutta la rete associativa, attraverso un'intensa e capillare attività di formazione e sensibilizzazione. Non è possibile parlare di accesso a un cibo buono, pulito e giusto per tutti se nel frattempo l'umanità perde il suo patrimonio di varietà vegetali, razze autoctone e prodotti tradizionali. La biodiversità è la nostra assicurazione sul futuro, perché permette alle piante e agli animali di adattarsi ai cambiamenti climatici, agli imprevisti, agli attacchi di parassiti e malattie. Le varietà vegetali e le razze autoctone, spesso, sono più resistenti e richiedono meno interventi esterni (acqua, fertilizzanti e antiparassitari nel caso dei vegetali; cure veterinarie e integrazioni a base di mangime nel caso degli animali), consentendo alle comunità di applicare tecniche agricole sostenibili e pulite.

È fondamentale che il tema della biodiversità esca dall'ambito specialistico e diventi patrimonio comune: di chi acquista quotidianamente il cibo, di chi lo propone (in ristoranti, osterie, fiere, eventi), di chi insegna nelle scuole, di chi progetta le politiche territoriali, di chi fa l'orto di casa.

Il continuo lavoro volto alla tutela della biodiversità è necessario in ogni continente, nel Nord come nel Sud del mondo, ed è particolarmente urgente in alcune aree, dove l'erosione della biodiversità alimentare è particolarmente grave. È il caso dei Balcani dove, come in molti altri paesi che appartenevano all'Unione Sovietica, non esistevano piccole aziende private, ma solo grandi cooperative pubbliche, e i prodotti artigianali sono sopravvissuti soltanto a livello familiare. In assenza di interventi di sostegno e valorizzazione, rischiano di scomparire nel giro di una generazione.

Per preservare questa ricchezza è nata l'**Arca del Gusto**, un catalogo in cui Slow Food raccoglie – prima che scompaiano – specie vegetali e animali e trasformati (pani, formaggi, salumi...) che appartengono alla cultura, alla storia e alle tradizioni delle comunità di tutto il mondo. L'Arca del Gusto è un catalogo di prodotti, ma Slow Food ha avviato anche un progetto che coinvolge direttamente i produttori: i Presìdi.

I Presìdi intervengono concretamente per salvaguardare un prodotto tradizionale a rischio di estinzione (un prodotto dell'Arca), una tecnica tradizionale che sta scomparendo (di pesca, allevamento, trasformazione, coltivazione) o un paesaggio rurale o un ecosistema a rischio di estinzione.

Per avvicinare piccoli produttori e consumatori, sono nati i **Mercati della Terra**, il progetto **Alleanza dei cuochi** e il progetto denominato **Etichetta narrante**.

Sul tema è importante evidenziare l'avvio della collaborazione con il Google Cultural Institute che si è tradotta nella creazione e messa on line di gallerie fotografiche dedicate al progetto Arca del Gusto sulla prestigiosa piattaforma di Google.

10.000 orti in Africa (la costruzione di una rete in Africa)

L'obiettivo dei 10.000 orti è legato all'intenzione di focalizzare sempre più l'attenzione sul Sud del mondo e in particolare sull'Africa, dove la strategia - relativa all'agricoltura di piccola scala e familiare, alla tutela della biodiversità, alla promozione del consumo locale - è funzionale al raggiungimento della sovranità alimentare e, quindi, alla sopravvivenza stessa di comunità e culture locali. Non è possibile parlare di accesso a un cibo buono, pulito e giusto per tutti senza occuparsi del continente in cui sono più evidenti i limiti paradossali del sistema alimentare attuale; un sistema che - seppur puntando sull'aumento della produzione di cibo - non è riuscito a risolvere il problema della fame, ma al contrario ha aggravato la sperequazione sociale (sradicando molte comunità dai propri territori e alimentando un inurbamento selvaggio), ha inquinato e ridotto fonti idriche e ha inaridito terre fertili.

Questo obiettivo strategico indica pertanto la volontà di focalizzare buona parte dell'attività delle Comunità del Cibo di Terra Madre nel Sud del mondo e, in particolare, sul continente africano, che rappresenta oggi un paradigma essenziale dei gravi problemi e delle contraddizioni dell'attuale sistema alimentare mondiale, ma che può al contempo indicare le possibili soluzioni. Un nuovo modello alimentare (e una missione mondiale come l'accesso per tutti a un cibo buono, pulito e giusto), infatti, non può non avere una strategia globale, e non può dimenticare le aree più ricche di biodiversità, ma al tempo stesso più colpite dall'industrializzazione dell'agricoltura e dalle logiche del mercato internazionale.

In seguito alle molte attività sul territorio e, in particolare, grazie al progetto diecimila Orti in Africa, Slow Food, attraverso la Fondazione Terra Madre, sta consolidando una rete di migliaia di contadini, pastori, pescatori, cuochi, studenti, insegnanti e tecnici in tutto il continente africano. Slow Food creerà nuovi orti e organizzerà iniziative di supporto e di formazione alla rete degli orti esistenti e affiancherà al progetto degli orti un lavoro di mappatura del patrimonio genetico e culturale delle produzioni alimentari africane (che sfocerà anche nei progetti Arca del Gusto, Presidi, Mercati della Terra). La novità

principale dell'attività dei prossimi anni sarà l'impegno per riscattare la gastronomia africana, prevedendo il coinvolgimento di una rete di cuochi (dai grandi chef ai gruppi informali di donne).

La Rete in Africa porterà avanti alcune campagne di sensibilizzazione: a favore del cibo locale; contro il *land grabbing*; contro l'introduzione delle colture Ogm; a favore di una pesca sostenibile; a favore dei formaggi a latte crudo. Queste attività saranno realizzate in circa 30 paesi africani, con un focus particolare su alcuni di questi: Marocco, Etiopia, Egitto, Kenya, Uganda, Mozambico, Sud Africa.

10.000 comunità del cibo e convivium (il rafforzamento della rete)

Quest'ultimo obiettivo è legato alla consapevolezza che i primi due (e i relativi progetti) sono raggiungibili solo con un radicamento forte e capillare sul territorio e in seguito alla capacità di mettere in rete i vari nodi (locali, regionali, nazionali, internazionali), creando fronti comuni e sinergie. Non è possibile parlare di accesso a un cibo buono, pulito e giusto per tutti senza l'impegno e la mobilitazione dell'Associazione Slow Food e di tutta la rete di Terra Madre a ogni livello (dagli organismi internazionali a quelli nazionali, regionali e locali; dalle realtà più storiche e radicate ai nuovi convivium e comunità; dai soci anziani ai più giovani, dai produttori ai cuochi ai tecnici, dagli intellettuali ai semplici appassionati).

Il ruolo dell'associazione Slow Food è fondamentale, grazie al dinamismo della rete di oltre 100.000 soci in tutto il mondo (ma capace di raggiungere milioni di persone, tra produttori, istituzioni, studenti, simpatizzanti...), al rilievo mediatico di cui gode a livello internazionale e, più in generale, alla sensibilità nuova nata a seguito delle sue attività (eventi, pubblicazioni, ecc.). L'efficacia di questa rete sta nel generare, in tempi brevi, contatti, relazioni, opportunità e visibilità. Inoltre, concorre a dare sostenibilità alla vita futura dei progetti.

Il ruolo di Terra Madre è altrettanto cruciale, per l'apporto di stimoli, spunti, temi, nuove progettualità. Nel 2012 la rete di Terra Madre è cresciuta e si è rafforzata in tutto il mondo: i progetti locali si sono moltiplicati e il quinto meeting internazionale è tornato a ottobre con una nuova veste e un'integrazione ancora più profonda e visibile con il Salone Internazionale del Gusto e Terra Madre 2014, per la seconda volta insieme in un unico grande evento.

La crescita e il rafforzamento della rete associativa e della rete delle comunità di Terra Madre sono la base e la condizione imprescindibile per realizzare qualunque altro progetto. La sfida dei prossimi anni sarà inoltre quella di avvicinare sempre più, e in qualche caso fondere, comunità del cibo e *convivium*. La possibilità di abbattere gli steccati che hanno progressivamente allontanato l'atto della produzione del cibo dall'atto gastronomico, che Slow Food persegue da diversi anni e che ha sintetizzato con la parola "co-produttore" (ovvero un consumatore consapevole e attivo) dipenderà anche dall'esito di questa sfida.

Per conseguire questo risultato Slow Food e la Fondazione Terra Madre lavorano trasversalmente sui tre obiettivi strategici.

3. LA STRUTTURA E I PROCESSI DI GOVERNO E DI GESTIONE

Gli organi

La Fondazione Terra Madre è governata da un Consiglio di Indirizzo composto dai rappresentanti dei soci fondatori (Associazione Slow Food, Regione Piemonte, Città di Torino, Ministero Affari Esteri, e Ministero delle Politiche Agricole Ambientali e Forestali) e da un Comitato di Gestione i cui membri sono nominati dal Consiglio di Indirizzo su designazione dei Fondatori.

Al Consiglio di Indirizzo spetta la funzione di coordinamento dell'attività della Fondazione e la salvaguardia delle due finalità. Il Comitato di Gestione provvede all'ordinaria ed alla straordinaria amministrazione della Fondazione.

Presidenza

Carlo Petrini

Consiglio di Indirizzo

Carlo Petrini – Associazione Slow Food

Antonella Parigi - delegato permanente Governatore Regione Piemonte

Maurizio Braccialarghe - delegato permanente Città Torino

Gaetano Pascale - Associazione Slow Food Italia

Rappresentante Ministero delle Politiche Agricole

Rappresentante Ministero Affari Esteri

Comitato di Gestione

Stefano Colmo, Associazione Slow Food – Segretario Generale

Luciano Conterno, Regione Piemonte

Francesco De Biase, Città di Torino

Maria Mancuso, Associazione Slow Food Italia

Collegio dei Revisori

Walter Vilardi - Presidente Collegio dei Revisori

Liliana Sciarappa - Revisore

Maria Giuseppina Cavigliasso - Revisore

Società di Revisione

Deloitte&Touche S.p.A.

4. LE RISORSE UMANE

Parallelamente e di concerto con le strategie, la Fondazione Terra Madre, pur mantenendo una struttura leggera composta da 8 collaboratori, ha operato negli anni nell'ottica di inserire nel proprio organico persone con requisiti e competenze specifiche in relazione all'attività che sono chiamati a svolgere.

Come si può evincere dalla tabella, non sono ricoperte posizioni inquadrare a livello dirigenziale. La politica di Terra Madre, da sempre messa in atto, non prevede infatti che ci siano dipendenti con tale livello di inquadramento.

I costi della retribuzione più alta ammonta ad euro 38.937 mentre quello della retribuzione più bassa (*entry level*) a euro 28.900. La tabella che segue evidenzia il livello contrattuale:

RISORSE UMANE FONDAZIONE TERRA MADRE									
	Totale	Dirigenti	Quadri	Impiegati		Totale	Dirigenti	Quadri	Impiegati
Totale Dipendenti	8			8	Età media (anni)	32			32
Uomini	3			3	Età dipendente più giovane	25			25
Donne	5			5	Età dipendente più anziano	39			39
Anzianità lavorativa (anni)	2			2	Costo medio annuale (€)	22.431			
Residenti Bra	2			2	Costo più elevato (€)	38.937			
Residenti Prov. Cn-no Bra	2			2	Costo di ingresso (€)	28.900			
Residenti fuori Prov.	4			4	Laurea	8			8
Tempo Indeterminato	1			1	Diploma	0			
Tempo determinato	7			7	Licenza Media	0			
Lavoro a chiamata	0								
Disabili	0				Ulteriori info				
Maternità	1			1	Contratti a progetto	0			
Part time	0				Collaborazioni occasionali	6			

A maggio 2014 è stato avviato un progetto ambiziosamente intitolato “progetto della felicità” che ha come fine ultimo il miglioramento del benessere lavorativo. Il progetto prevede la nascita di un nuovo ufficio di gestione e sviluppo del personale e di sviluppo organizzativo.

La responsabilità di queste attività era in capo ai responsabili dei vari uffici o dei vertici. Con il tempo, questa impostazione non è risultata essere la migliore. Fare gestione e sviluppo delle risorse umane richiede competenze specifiche e all'interno del mondo lavorativo Slow anche una regia comune che garantisca equità nei trattamenti.

Il progetto prevede una serie di attività:

- percorsi di formazione manageriale (workshop) e a tutto lo staff;
- introduzione di un modello delle competenze Slow Food basato sui valori associativi;
- introduzione di un sistema retributivo premiante fondato su criteri oggettivi e condivisi;
- miglioramento dei processi operativi;
- supporto metodologico a gruppi di lavoro in tema di conduzione progetti;
- analisi della funzionalità del disegno organizzativo e supporto alla sua evoluzione;
- introduzione di attività e progetti volte a migliorare il benessere dei lavoratori: supporto ai genitori con convenzioni con asili (in attesa di averne uno interno); supporto per la spesa giornaliera con organizzazione di gruppi di acquisto solidale; convenzioni con centri medici; convenzioni con locali per il pranzo dei lavoratori pendolari.

La scorsa estate è stato avviato un percorso per arrivare ad avere un contratto di secondo livello entro l'estate 2015. L'intento è quello di disciplinare usi, costumi e abitudini nel miglior modo possibile, assolutamente a beneficio dei lavoratori e dell'organizzazione.

Negli ultimi due anni, il tema della salute e della sicurezza dei lavoratori è stato trattato e considerato non solo per adempiere agli obblighi di legge, ma per arrivare ad avere un'organizzazione **che si prenda cura di chi lavora**. Sono state individuate procedure interne per i viaggi, per l'utilizzo delle auto aziendali, per il supporto alla maternità e per l'utilizzo delle apparecchiature elettriche. Si sono intensificati i corsi di formazione generica e specifica, per preposti e dirigenti, oltre al numero di ore previsto dalla normativa.

Nell'ultimo anno, è stata intensificata la formazione/informazione sulla normativa della privacy specifica sulle varie aree di lavoro.

Una volta mese, si organizza un incontro informativo di due ore, per i dipendenti e i collaboratori, su temi che riguardano l'organizzazione di eventi, progetti, attività: per esempio Mercati della Terra, Arca del Gusto, Presidi, Educazione, etc...; temi rivolti alla persona: incontri con nutrizionisti, esperti di OGM, esperti di coperture assicurative obbligatorie.

5. LE ATTIVITA' ISTITUZIONALI

5.1 LE RETI

Durante l'anno appena concluso è continuato l'importante lavoro a fianco delle popolazioni indigene, le quali possiedono una conoscenza ineguagliabile del cibo e delle attività agricole sostenibili, strettamente legate alle comunità e fondate sulla cultura di appartenenza. Oggi, gran parte di ciò che ancora rimane della diversità bioculturale del mondo è concentrata nei loro territori. Purtroppo, però, molti operatori e ricercatori nel campo ortodosso dello sviluppo non ne capiscono le abitudini ecologiche e agricole (come il metodo del "taglia e brucia", la pastorizia e la selezione di colture locali e razze di bestiame socialmente rilevanti), spesso alcuni governi nazionali ne sottovalutano il valore, o addirittura ne minacciano l'esistenza. Perché avvenga una transizione verso dinamiche più ecosostenibili, inclusive ed ecologiche, che possano soddisfare i bisogni di sostentamento e di sicurezza alimentare di tutti, è necessario che questi custodi emarginati di un sapere prezioso siano condotti al centro della scena.

La rete coinvolge agricoltori, allevatori, pescatori, artigiani del cibo, accademici, cuochi, consumatori e gruppi di giovani di oltre **158 Paesi**. Il **10 dicembre di ogni anno la Fondazione Terra Madre** realizza **un incontro mondiale, riunioni regionali/nazionali, una giornata globale di azione** nonché progetti internazionali che coinvolgono tutti gli attori del sistema alimentare.

Questa rete di oltre 2500 comunità del cibo è cresciuta attraverso gli incontri globali biennali organizzati a Torino dal 2004 e le riunioni regionali che si tengono con regolarità in tutto il mondo (dal Giappone all'Armenia, dalla Tanzania al Brasile). Questi raduni offrono a migliaia di agricoltori, pescatori, produttori di cibo artigianali e cuochi l'opportunità di discutere e condividere le loro conoscenze ed esperienze e di tornare alle loro attività quotidiane con l'energia positiva di una comunità internazionale unita da una visione comune. Alcuni incontri riuniscono trasversalmente le comunità del cibo di diversi Paesi

su temi specifici: è il caso di **Indigenous Terra Madre**, ad esempio, alla cui prima edizione, nel 2011, hanno partecipato una sessantina di comunità indigene o **Terra Madre Young Europeans**, dedicata ai giovani europei. Gli appuntamenti di Terra Madre sono un'opportunità di incontro e approfondimento su tematiche specifiche per le diverse comunità provenienti da tutto il mondo. Ne è un esempio **Terra Madre Balcani**, lanciato a Sofia nel 2010, prima rete di questo tipo che unisce le comunità del cibo di un territorio con tradizioni alimentari uniche e condizioni socio-economiche simili, ma comprendente diversi Paesi. L'evento si tiene ogni due anni.

Oltre 200 delegati di Terra Madre da 11 Paesi delle Regioni balcaniche hanno preso parte all'edizione 2014, che si è tenuta dal 19 al 22 giugno a Dubrovnik, in Croazia. **Terra Madre Young Europeans** è invece l'incontro di giovani europei che si riuniscono per dimostrare che costruire un diverso modello di produzione alimentare è oggi possibile.

La **rete** di Terra Madre lavora con i *Convivium* Slow Food per aumentare la capacità delle comunità nel produrre cibo buono, pulito e giusto. Esse agiscono a livello locale per promuovere un diverso approccio alla produzione alimentare, sostenute dalla forza della rete basata sulla condivisione di informazioni. Le iniziative rispondono alle esigenze di ciascun contesto: da un gruppo di accademici sudamericani che lavora per promuovere l'agricoltura ecologica a uno scambio tra agricoltori ugandesi e keniani, a una gita in bicicletta tra le piccole fattorie del Canada, al progetto che valorizza i saperi indigeni di una comunità in Australia. Grazie a questa attività, volte a rafforzare e salvaguardare le culture alimentari, la famiglia di Terra Madre sta crescendo giorno dopo giorno.

Da segnalare anche la preziosa collaborazione con IFAD (International Fund for Agricultural Development). Insieme a questa organizzazione si è lavorato in molte aree del mondo (ad esempio in Colombia e in India) per sviluppare progetti sulla biodiversità, la cucina locale, e anche una forma sostenibile di turismo (ad es. progetto del granchio nero in Colombia); insieme a loro è stata curata la sala sui temi indigeni a Terra Madre; con loro si organizzerà e si lavorerà sull'evento Terra Madre indigeni, previsto nel corso del 2015 a Meghalaya.

Fanno parte delle reti di Terra Madre le università e i centri di ricerca, con oltre 450 accademici in tutto il mondo, impegnandosi, ciascuna nel proprio ambito, a favorire la conservazione e il rafforzamento di una produzione di cibo sostenibile, attraverso l'educazione della società civile e la formazione degli operatori del settore agroalimentare. Tra gli istituti universitari si segnala la presenza fondamentale dell'Università di Scienze Gastronomiche, che accoglie studenti da

tutto il mondo e che offre borse di studio ai giovani rappresentanti della rete di Terra Madre.

Non ultimo il supporto fondamentale dei giovani dello Slow Food Youth Network che costituiscono una delle risorse più attive e dinamiche della rete. Anche loro, così come i cuochi e le università, offrono un supporto fondamentale ai produttori delle comunità del cibo, motivati come sono dalla necessità di introdurre un cambiamento sostanziale nel mondo della produzione alimentare e del consumo.

5.2 GLI EVENTI

5.2.1 IL SALONE DEL GUSTO E TERRA MADRE

Nel corso del 2014, il momento cruciale di visibilità della rete è stato, come ogni due anni, **il Salone del Gusto e Terra Madre**, il grande evento e meeting internazionale, che si è svolto dal 23 al 27 ottobre a Torino (Lingotto Fiere e Oval).

L'edizione 2014 ha riproposto la formula inaugurata nel 2012, che è risultata estremamente efficace – sia dal punto di vista politico, sia dal punto di vista della comunicazione e organizzativo- e che ha registrato una risposta straordinaria da parte del pubblico e dei media.

I numeri di Terra Madre in 10 anni e 5 edizioni:

2004 - Nasce Terra Madre, incontro mondiale delle comunità del cibo, partecipano circa 5.000 delegati da 130 paesi del mondo;

2006 - Inizia il graduale avvicinamento tra la “mostra mercato” Salone del Gusto e il “meeting” Terra Madre e l’evento fa proprio lo slogan buono, pulito e giusto;

2008 – Record di visitatori (180.000), Terra Madre apre ai giovani e ospita per la prima volta anche i musicisti delle comunità del cibo;

2010 – Altro record di visitatori (200.000), i popoli indigeni e la diversità culturale continuano a proporre piccole e grandi soluzioni alla crisi globale; viene lanciato il progetto 1.000 Orti in Africa;

2012 – Salone del Gusto e Terra Madre diventano un evento unico e parlano di cibi che cambiano il mondo. E’ l’edizione dei record!

2014 – Salone del Gusto e Terra Madre si integrano e compenetrano definitivamente: 4.000 delegati in rappresentanza di più di 950 comunità del cibo provenienti da 158 Paesi, più di 100 conferenze, 1480 testate giornalistiche italiane, 460 le testate giornalistiche straniere provenienti da 77 Paesi. La BBC Radio ha dedicato uno spazio permanente nella sua programmazione radiofonica ed è stata presente all'interno della manifestazione nell'area Arca del Gusto. Grazie a questa presenza è stato possibile registrare le storie dei prodotti dell'Arca del Gusto e farle conoscere al pubblico radiofonico in tutto il mondo.

Terra Madre e Salone del Gusto, quindi, fusi in un unico grande evento interamente aperto al pubblico, che ha raccontato la straordinaria diversità agroalimentare di ogni continente, dando voce a tutti i piccoli produttori che, nel Nord come nel Sud del mondo si ispirano al buono, pulito e giusto. di varie aree del mondo.

Sono state numerose le occasioni di scambio per i delegati: seminari, tavole rotonde, conferenze. Ci sono stati spazi dedicati a temi specifici (come la pesca, le popolazioni indigene e l'apicoltura), ad aree geografiche o nazioni, a soggetti di età differenti (aree pensate appositamente per l'educazione del gusto dei bambini, spazi per giovani). Il 2014 è stato dichiarato, dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite, anno internazionale dell'agricoltura familiare e l'evento Salone del Gusto e Terra Madre ha promosso questo modello, attraverso il mercato dei piccoli produttori, le conferenze e tantissimi altri appuntamenti. Poco conosciuta e valorizzata, l'agricoltura familiare è infatti la base per una produzione di cibo sostenibile, capace di raccogliere la principale sfida del futuro: nutrire il pianeta senza distruggerlo. La rete di Terra Madre ha portato a Torino la voce dell'agricoltura familiare, raccontando esperienze concrete e positive di tutto il mondo.

5.2.2 IL TERRA MADRE DAY

Il Terra Madre Day è un'opportunità per l'intera rete Slow Food di festeggiare il cibo locale e promuovere produzioni e metodi di consumo sostenibili presso le proprie comunità e i decisori locali.

Migliaia di azioni in ogni angolo del pianeta mettono in risalto la nostra visione unita e la diversità che stiamo lottando per mantenere.

Quando: La sesta edizione del Terra Madre Day si è tenuta il 10 dicembre 2014.

Come: il Terra Madre Day può essere celebrato in un'infinità di modi: con un picnic o una cena, con la proiezione di un film o l'organizzazione di un concerto, con una visita a piccoli produttori, una campagna o una petizione su un tema particolare, con attività di educazione del gusto, incontri tra i rappresentanti del network di Terra Madre... O ancora, con una combinazione di questi elementi.

Chi: tutti coloro che condividono i nostri obiettivi, in particolare le condotte, le comunità del cibo, i cuochi, gli accademici, i giovani, i Presìdi, le persone coinvolte nel progetto degli orti scolastici.

Dove: Le attività del Terra Madre Day possono svolgersi ovunque: in città come in campagna, nelle scuole come nei centri ricreativi, nei cinema come nelle fattorie, nei ristoranti come a casa.

Cosa: Il Terra Madre Day può essere celebrato attraverso l'organizzazione di:

- **Pranzi, cene...** Picnic, Eat-ins, pranzi o cene nelle scuole, nei ristoranti, in casa e nelle fattorie, in aree pubbliche permettono di condividere il piacere del cibo buono, pulito e giusto con un pubblico più ampio. Invitando i produttori, i partecipanti possono imparare a conoscere e ad apprezzare il cibo locale. Queste occasioni contribuiscono anche a ricordare che il cibo è piacere, cultura e convivialità.

- **Visite presso fattorie** Da una gita in bicicletta in Canada a un viaggio in treno sulle Alpi francesi a una gita scolastica in Marocco: le visite presso le fattorie per incontrare i contadini di una regione rappresentano un'opportunità eccellente per rafforzare i legami tra produttori e i consumatori. Il risultato è un'esperienza educativa diretta, durante la quale le persone possono scoprire prodotti nuovi e imparare dai produttori.

- **Film ed eventi culturali** Musica, teatro, tradizioni orali e arte possono costituire un elemento importante per la creazione di una coscienza critica sulla cultura alimentare. In particolare, in molti eventi sono stati presentati film e documentari su tematiche legate al cibo, alle ripercussioni dell'industria alimentare sulla società e sull'ambiente, e al nostro patrimonio gastronomico.

- **Campagne** I principi che stanno alla base del Terra Madre Day possono anche essere portati all'attenzione del pubblico attraverso una campagna che affronti

particolari temi o problematiche. In Spagna i convivium leader hanno organizzato dimostrazioni pratiche di cucina sulle piazze dei mercati per insegnare ai consumatori come scegliere il pesce in maniera sostenibile. In Marocco sono stati organizzati eventi per convincere il governo a prendere una posizione chiara sull'introduzione degli organismi geneticamente modificati in agricoltura.

- **Attività tematiche** Dedicare un evento a un determinato cibo, a un argomento o a una tradizione particolare può essere un modo per focalizzare l'attenzione su un tratto importante della vostra comunità o del vostro convivium. In Uganda, per esempio, un evento ha promosso il tema della ricerca di varietà rare di frutta e verdura, finalizzata alla protezione della biodiversità, mentre in Canada i partecipanti hanno festeggiato i mirtilli della loro terra presso un mercato locale.

- **Attività di educazione del gusto** Le attività di educazione del gusto hanno diverse forme e possono essere organizzate per un pubblico ampio: bambini e adulti, docenti, contadini, soci e simpatizzanti. Queste attività possono includere iniziative negli orti scolastici, degustazioni guidate con l'intervento di un produttore locale, scambi tra generazioni o laboratori.

- **Realizzazione di Terra Madre a livello locale** Gli incontri tra produttori, cuochi, ricercatori, giovani e consumatori danno l'opportunità di rafforzare i legami all'interno del network del buono, pulito e giusto, di condividere informazioni e di presentare idee per il futuro sia al pubblico sia ai politici. I network regionali di Terra Madre e di Slow Food possono riunirsi, organizzando conferenze, seminari, laboratori, mercati o gite.

Quest'anno anche Samantha Cristoforetti dalla Stazione Spaziale Internazionale, si è unita ai festeggiamenti del Terra Madre Day gustando una zuppa di legumi realizzata da Argotec con 4 Presidi Slow Food: piattella canavesana, lenticchia di Ustica, fava di Carpino e cece nero della Murgia carsica. «Il cibo è anche cultura e legame con il territorio. Saranno alimenti condivisi con i miei compagni di missione, e sono sicura che andranno a ruba», ha dichiarato la Cristoforetti parlando del progetto.

5.3 LA COMUNICAZIONE

Gli eventi organizzati dalla rete e le sue iniziative sono state messe in rilievo su tutti i siti di Slow Food dal .com al .it, sul sito della Fondazione Slow Food, su quello dei Mercati della Terra e sul sito di Essedra.

Nel corso del 2014 il sito www.terramadre.info è stato completamente rinnovato e messo a punto e, oltre ad accogliere notizie relative alla rete, ospita le descrizioni di tutte le comunità del cibo internazionali. Le descrizioni sono rinnovate ogni due anni, per l'evento Salone del Gusto e Terra Madre.

6. LA SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

6.1 La situazione patrimoniale

Stato patrimoniale riclassificato (€)	31.12.2014	31.12.2013
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	533.918	991.904
Immobilizzazioni Materiali Nette	0	0
Immobilizzazioni Immateriali Nette	0	
Partecipazioni e crediti immobilizz.	0	0
Fondi	(13.459)	(10.634)
Imposte differite attive / (Passive)	0	0
CAPITALE INVESTITO NETTO	520.459	981.270
PATRIMONIO NETTO	1.101.767	991.352
(Disponibilità liquide)	(581.308)	(10.082)
Debiti finanziari	0	0
DEBITO /(CREDITO) FIN. NETTO	(581.308)	(10.082)
FONTI DI FINANZIAMENTO	520.459	981.270

Come descritto nella relazione di missione, nel corso dell'anno 2014 si è tenuta l'edizione dell'evento Salone del Gusto e Terra Madre. Per questo motivo rispetto all'esercizio precedente si registra una posizione finanziaria netta decisamente migliore ma al contempo un peggioramento significativo nella composizione del capitale circolante che risente di un notevole incremento delle posizioni debitorie, in particolare verso fornitori (fisiologico in relazione alla ciclicità legata alla gestione e in particolare alla realizzazione dell'evento), ma soprattutto all'incremento del debito nei confronti di Slow Food che al 31 dicembre ammonta ad euro 1.400.000.

Occorre precisare che il Fondo Sociale accoglie la quota del Ministero degli Affari Esteri per un importo di € 200.000, sottoscritta nel 2006 ma non ancora versata. La Fondazione presenta un buon livello di patrimonializzazione, il Patrimonio Netto della Fondazione Terra Madre, è così composto:

- Fondo Sociale € 950.000;
- Avanzo dell'esercizio € 110.415;
- Avanzi portati a nuovo € 41.354 (la cui riduzione rispetto all'esercizio precedente di € 344.201 è dovuta alla copertura della perdita rilevate nell'anno 2013).

6.2 La situazione economica

COPERTURA DEL FABBISOGNO DI GESTIONE	Dicembre 2014 (€)	Dicembre 2013 (€)
Contributo Regione Piemonte	550.000	466.250
Contributo Città di Torino	1.050.000	-
Fundraising Slow Food	69.929	46.546
Fondazioni Piemontesi	580.000	230.000
Altro	90.320	15.015
Totale coperture del fabbisogno	2.340.249	757.811

FABBISOGNO RICHIESTO PER LE ATTIVITA'	Dicembre 2014 (€)	Dicembre 2013 (€)
Costi Generali di Funzionamento	264.690	269.079
Costi Personale	679.442	547.709
Costi per la Comunicazione Istituzionale	28.510	36.274
Costi per Ospitalità	576.036	-
Costi Evento	49.042	2.586
Viaggi	621.927	32.985
Altri costi	10.186	13.380
Fondo svalutazione credito MAE	-	200.000
Totale fabbisogno richiesto per le attività	2.229.833	1.102.013

Avanzo/(Disavanzo di gestione)	110.415	(344.202)
---------------------------------------	----------------	------------------

L'attività della Fondazione Terra Madre presenta un'alternanza di risultato economico che vede gli anni pari in avanzo di gestione e gli anni dispari in disavanzo. Questa discontinuità è imputabile al differente volume di attività che si registra nell'anno di realizzazione dell'evento (anni pari), rispetto agli anni di non realizzazione dell'evento (anni dispari).

I proventi dell'esercizio 2014 si sono attestati a 2.340.249 euro, la cui composizione mostra il contributo fondamentale in termini economici che hanno Regione Piemonte e Città di Torino, la cui contribuzione è pari al 68% del totale fabbisogno, mentre le fondazioni bancarie piemontesi (Fondazione CRT, Compagnia di San Paolo e l'Associazione delle fondazioni di origine bancaria del Piemonte) contribuiscono per il 25%.

Anche gli oneri di gestione che nell'anno 2014 sono pari a € 2.229.833 riflettono la gestione biennale della Fondazione. Quest'anno il fabbisogno richiesto per l'attività riflette l'organizzazione dell'evento Salone del Gusto e Terra Madre 2014. Rispetto all'esercizio precedente infatti, le voci di costo che hanno subito

incrementi significativi sono quelle relative ai viaggi, all'ospitalità, alla produzione dell'evento e al personale, mentre i costi di struttura sono rimasti praticamente invariati.

6.3 La gestione finanziaria

Con riguardo a quanto stabilito dall'art. 2428, si ritiene di dover segnalare che la Fondazione Terra Madre svolge la propria attività con una esposizione ai rischi di mercato in connessione a modifiche nei tassi di interesse dovuto alle linee di credito che la Fondazione ha in essere al 31/12/2014 e che ammontano complessivamente a 500.000 euro.

La Posizione Finanziaria Netta (PFN) mostra una situazione al 31/12/2014 pari a + 580.000 euro.



A partire dal mese di aprile 2014, la Fondazione Terra Madre ha incassato i crediti relativi all'Evento 2012 per totali 1.750.000 euro. La Posizione Finanziaria pertanto, a partire dal secondo trimestre 2014, si è mantenuta su livelli positivi permettendo alla Fondazione Terra Madre di ottemperare a tutti gli impegni presi nel corso del 2014 con i fornitori.

Al 31/12/2014 i crediti ammontano complessivamente a 2.180.000 euro.

Di seguito si riporta il dettaglio:

- 1.050.000 euro dalla Città di Torino
- 550.000 euro dalla Regione Piemonte
- 280.000 euro dalla Fondazione CRT
- 200.000 euro da Compagnia di San Paolo
- 100.000 euro dall'Associazione delle Fondazioni di origine bancarie Piemontesi.

Alla fine del mese di giugno gli affidamenti per elasticità di cassa erano così suddivisi: 150.000 euro a revoca e 350.000 euro con scadenza al 30/06/2015.

7. ALTRE INFORMAZIONI

7.1 Privacy: misura di tutela e garanzia

Il Titolare del trattamento per la privacy è il Legale Rappresentante e riferisce, ai sensi dell'art. 26 del Disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza contenuto nel D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 e denominato Codice in materia di protezione dei dati personali, di avere provveduto a redigere il Documento Programmatico di Sicurezza (Dps) entro le scadenze di legge.

Il Dps definisce le politiche, gli standard di sicurezza e le procedure seguite dalla Fondazione in sede di trattamento dei dati personali, sulla base dell'analisi dei rischi che incombono sui dati e della distribuzione dei compiti e delle responsabilità nell'ambito delle strutture preposte al trattamento.

7.2 Vigilanza e controllo

Il Collegio dei revisori ha il compito di vigilare sull'applicazione delle norme statutarie e delle leggi vigenti sul territorio nazionale, sulle attività contabili e amministrative svolte dalla Fondazione. Il Collegio dei revisori fornisce inoltre un giudizio sul bilancio d'esercizio e sul bilancio preventivo. La società di revisione contabile Deloitte&Touche S.p.A. emette un giudizio inerente gli aspetti significativi in conformità ai criteri di redazione illustrati nella nota integrativa.

7.3 Sicurezza sul lavoro

Nel corso dell'esercizio si è provveduto ai seguenti adempimenti in materia di sicurezza ai sensi del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.:

- Verifica della documentazione esistente in materia di tutela della salute e della sicurezza nel luogo di lavoro ed individuazione delle criticità;
- Verifica/riassetto del SPP ed analisi delle figure di dirigente e dei preposti d'area di fatto;
- Verifica procedura per l'utilizzo degli automezzi aziendali;
- Verifica procedura per la valutazione dei rischi correlata alle trasferte di lavoro/viaggi all'estero;
- Verifica dei luoghi di lavoro, riorganizzazione/aggiornamento delle planimetrie esistenti per l'elaborazione dei PEI;

- Verifica degli elaborati progettuali, delle certificazioni e delle dichiarazioni di conformità rilasciate da progettisti, costruttori ed installatori per strutture, impianti e macchine ed individuazione delle criticità;
- Esame della documentazione disponibile relativa alla manutenzione e/o alla verifica periodica di strutture, impianti e macchine ed individuazione delle criticità;
- Svolgimento corso di formazione degli addetti al Primo Soccorso;
- Svolgimento Antincendio Evacuazione;
- Svolgimento corso di aggiornamento del RLS.

7.4 Evoluzione prevedibile della gestione e conclusioni

Nel corso del 2015, uno dei momenti di massima esposizione della rete sarà rappresentato da Terra Madre Indigenous, previsto nel mese di ottobre a Maghalaya, nel nordest dell'India. Si tratterà di un evento di straordinaria importanza, vista anche la collaborazione proficua che è stata avviata con l'Ifad a supporto delle comunità di Terra Madre composto da popolazioni indigene.

Dal 3 al 6 ottobre a Milano si terrà l'evento Terra Madre Giovani – We Feed The Planet. Nutrire il pianeta è una delle maggiori sfide che la nostra generazione si trova ad affrontare, e quest'anno il mondo guarda a Milano alla ricerca di possibili soluzioni. Tuttavia, non avrebbe senso affrontare queste tematiche senza coinvolgere direttamente i produttori locali. È giunto il momento di dare voce a tutti coloro che lavorano duramente, giorno e notte, per produrre il nostro cibo. Per questo motivo i giovani di Terra Madre prenderanno parte a questa manifestazione affinché possano trovare un palcoscenico per poter far sentire la propria voce ed insieme iniziare a ragionare su un modello di sistema alimentare che dia a tutti il diritto di poter accedere ad un cibo buono, pulito e giusto.

Come ogni anno, inoltre, il 10 dicembre il tutto il mondo si celebrerà il Terra Madre day. Si tratta di un evento ormai consolidato: l'occasione per i convivium locali e le comunità del cibo di ritrovarsi e di festeggiare insieme, in una molteplicità di iniziative sempre più coinvolgenti e più strutturate, il cibo locale.

8. CONCLUSIONI

A seguito della esposizione sopra evidenziata, Vi invitiamo ad approvare il bilancio chiuso al 31/12/2014 formato dallo stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa nelle seguenti risultanze finali:

- ATTIVO	3.177.261
- PASSIVO	3.066.846
- AVANZO DELL'ESERCIZIO	110.415

Con riferimento all'avanzo d'esercizio pari a euro 110.415 Vi proponiamo di destinarlo all'esercizio futuro.

Il Presidente
Carlo Petrini

I PROSPETTI DI BILANCIO

|

Attivo - Stato patrimoniale ex art. 2424

2014

2013

A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	200.000	200.000
richiamati	0	0
da richiamare	200.000	200.000
B) IMMOBILIZZAZIONI	0	5
<i>I - Immobilizzazioni immateriali</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
1) costi di impianto e di ampliamento	0	0
2) costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	0	0
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	0	0
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0	0
5) avviamento	0	0
6) immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
7) altre immobilizzazioni	0	0
<i>II - Immobilizzazioni materiali</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
1) terreni e fabbricati	0	0
2) impianti e macchinario	0	0
3) attrezzature industriali e commerciali	0	0
4) altri beni	0	0
5) immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
<i>III - Immobilizzazioni finanziarie</i>	<i>0</i>	<i>5</i>
1) partecipazioni in:	0	0
a) imprese controllate	0	0
b) imprese collegate	0	0
c) imprese controllanti	0	0
d) altri enti	0	0
2) crediti:	0	0
a) verso imprese controllate	0	0
b) verso imprese collegate	0	0
c) verso controllanti	0	0
d) verso altri	0	0
3) altri titoli	0	5
4) azioni proprie	0	0
C) ATTIVO CIRCOLANTE	2.977.261	2.067.983
<i>I - Rimanenze</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	0	0
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	0
3) lavori in corso su ordinazione	0	0
4) prodotti finiti e merci	0	0
5) acconti	0	0
<i>II - Crediti</i>	<i>2.395.953</i>	<i>2.057.901</i>
1) verso sostenitori	2.333.700	2.022.677

Entro 12 mesi	2.333.700	2.022.677
oltre 12 mesi	0	0
2) verso imprese controllate	0	0
3) verso imprese collegate	0	0
4) verso fondatori	0	0
4-bis) crediti tributari	4.016	6.644
4-ter) imposte anticipate	0	0
5) verso altri	83.237	53.580
Entro 12 mesi	83.237	53.580
oltre 12 mesi	0	0
Fondo svalutazione crediti	(25.000)	(25.000)
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
1) partecipazioni in imprese controllate	0	0
2) partecipazioni in imprese collegate	0	0
3) partecipazioni in imprese controllanti	0	0
4) altre partecipazioni	0	0
5) azioni proprie	0	0
6) altri titoli	0	0
IV - Disponibilità liquide	581.308	10.082
1) depositi bancari e postali	579.777	9.481
2) assegni	0	0
3) denaro e valori in cassa	1.531	601
D) RATEI E RISCONTI	0	0
Ratei attivi	0	0
<i>Ratei attivi operativi</i>	0	0
<i>Ratei attivi extra-operativi</i>	0	0
Risconti attivi	0	0
<i>Risconti attivi operativi</i>	0	0
<i>Risconti attivi extra-operativi</i>	0	0
Disaggio su prestiti	0	0
TOTALE ATTIVITA'	3.177.261	2.267.988

Passivo - Stato patrimoniale ex art. 2424**2014****2013**

A) PATRIMONIO NETTO	1.101.767	991.352
I – Capitale (Fondo sociale)	950.000	950.000
II – Patrimonio libero	0	0
III - Patrimonio vincolato	0	0
IV - Riserva legale	0	0
V- Riserva per azioni proprie in portafoglio	0	0
VI - Riserve statutarie	0	0
VII - Altre riserve	0	0
VIII – Avanzi (Disavanzi) portati a nuovo	41.352	385.553
IX - Avanzo (Disavanzo) dell'esercizio	110.415	(344.201)
B) FONDI PER RISCHI E ONERI	200.000	200.000
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	0	0
2) per imposte, anche differite	0	0
3) altri	200.000	200.000
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	13.459	10.639
D) DEBITI	1.861.982	1.065.997
1) obbligazioni	0	0
2) obbligazioni convertibili	0	0
3) debiti verso soci per finanziamenti	0	0
4) debiti verso banche	0	0
5) debiti verso altri finanziatori	0	0
6) acconti (anticipi)	0	0
7) debiti verso fornitori	413.688	35.709
entro 12 mesi	413.688	35.709
8) debiti rappresentati da titoli di credito	0	0
9) debiti verso imprese controllate	0	0
10) debiti verso imprese collegate	0	0
11) debiti verso controllanti	0	0
12) debiti tributari	12.351	4.983
13) debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	7.166	4.581
14) altri debiti	1.428.777	1.020.724
entro 12 mesi	1.428.777	1.020.724
E) RATEI E RISCONTI	53	0
<i>Ratei passivi</i>	53	0
Ratei passivi operativi	53	0
Ratei passivi extra-operativi	0	0
<i>Risconti passivi</i>	0	0
Risconti passivi operativi	0	0
Risconti passivi extra-operativi	0	0
Aggio su prestiti	0	0
TOTALE PASSIVITA'	3.177.261	2.267.988

Rendiconto della Gestione**2014****2013**

A) Valore della produzione	2.337.661	747.454
1) Entrate attività istituzionali	2.249.929	742.796
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0	0
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	0	0
4) incrementi alle immobilizzazioni per lavori interni	0	0
5) altri ricavi e proventi	87.732	4.658
B) Costi della produzione	2.223.367	1.090.883
6) per materie prime, sussidiari, di consumo e merci	4.681	1.626
7) per servizi	1.126.796	88.247
8) per godimento di beni di terzi	131.619	2.436
9) per il personale	219.006	98.207
a) salari e stipendi	158.873	70.772
b) oneri sociali	46.347	22.039
c) trattamento di fine rapporto	11.048	4.776
d) trattamento di quiescenza e simili	0	0
e) altri costi	2.738	620
10) ammortamenti e svalutazioni	0	0
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	0	0
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	0	0
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	0	0
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	0	0
12) accantonamenti per rischi	0	200.000
13) altri accantonamenti	0	0
14) oneri diversi di gestione	741.265	700.367
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	114.294	(343.429)
C) Proventi e oneri finanziari	2.362	(1.594)
15) proventi da partecipazioni	0	0
16) altri proventi finanziari	2.545	148
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	0	0
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
d) proventi diversi dai precedenti	2.545	148
17) interessi ed altri oneri finanziari	(180)	(1.742)
17-bis) utili e perdite su cambi	(3)	0
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0
18) rivalutazioni	0	0

a) di partecipazioni	0	0
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
19) svalutazioni	0	0
a) di partecipazioni	0	0
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
E) Proventi e oneri straordinari	(62)	3.459
20) proventi	43	10.208
21) oneri	(105)	(6.749)
Risultato prima delle imposte (A - B +- C +- D +- E)	116.594	(341.564)
22) imposte sul reddito dell'esercizio, correnti differite e anticipate	6.179	2.638
23) utile (perdita) dell'esercizio	110.415	(344.202)

LA NOTA INTEGRATIVA

FONDAZIONE TERRA MADRE

BILANCIO 2014

NOTA INTEGRATIVA

CONTENUTO E FORMA DEL BILANCIO

Il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31.12.2014 è stato redatto secondo le disposizioni degli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile per quanto applicabili agli Enti non lucrativi. In particolare, sono state rispettate le clausole generali di costruzione del bilancio (art. 2423 del Codice Civile), i suoi principi di redazione (art. 2423 bis) e i criteri di valutazione stabiliti per le singole voci (art. 2426), senza applicazione di alcuna delle deroghe previste dall'art. 2423 comma 4 del Codice Civile. Lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico sono redatti secondo gli schemi previsti dal Codice Civile nella versione successiva alle modifiche apportate dal D.Lgs 17 gennaio 2003 n. 6. Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 è redatto in unità di euro. Sono, altresì, stati applicati i principi stabiliti dalla Commissione Aziende Non Profit del Consiglio Nazionale Dottori Commercialisti e pubblicati dagli organi professionali competenti in materia contabile al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica. Il bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute e trova costante riferimento ai principi di redazione e ai criteri di valutazione di cui agli artt. 2423-bis e 2426 del Codice Civile. Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui agli artt. 2423 quarto comma e 2423-bis secondo comma del Codice Civile.

I dati sono stati presentati in forma comparativa e nella "Nota integrativa" sono commentate le principali variazioni intervenute.

Lo "Stato patrimoniale" rappresenta le singole voci secondo il criterio espositivo della liquidità crescente, così come previsto dallo schema applicato.

Il "Rendiconto della gestione" informa sul modo in cui le risorse della Fondazione sono state acquisite e sono state impiegate, nel periodo, nelle aree gestionali, nonché nei diversi progetti.

I valori esposti nei "Prospetti" di Bilancio sono riportati, di volta in volta, in migliaia di Euro.

Di seguito si riepilogano i criteri di valutazione, i principi contabili e di redazione adottati per il Bilancio.

FATTI DI RILIEVO DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

L'art. 2423 bis n. 4) ricorda che nel bilancio di esercizio si deve tenere conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura. Tali fatti sono stati oggetto di contabilizzazione e di illustrazione nello stesso bilancio di esercizio.

Ai sensi dell'art. 2428 n. 5 comma 2 si precisa che non sono avvenuti fatti economici di rilievo dopo la chiusura d'esercizio.

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Ai sensi del D.Lgs 32/2007 e in ottemperanza del principio della trasparenza richiamato nell'art.2391 bis C.C. vengono illustrati di seguito i rapporti intrattenuti con le parti correlate:

Slow Food

Per quanto concerne il rapporto con l'Associazione Slow Food, questo è regolato da una convenzione nella quale viene disciplinato un contributo per l'anno 2014 di euro 700.000 che la Fondazione stessa versa a Slow Food a supporto delle attività svolte e realizzate per il mantenimento della rete delle Comunità del cibo.

CRITERI DI VALUTAZIONE, PRINCIPI CONTABILI E DI REDAZIONE DEL BILANCIO

Il Bilancio è stato predisposto in conformità alle raccomandazioni emanate dalla Commissione Aziende Non Profit del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti.

Il Bilancio al 31 dicembre 2014 è stato predisposto applicando i medesimi criteri di valutazione, gli stessi principi contabili e di redazione adottati nell'esercizio precedente.

La valutazione delle voci del Bilancio è fatta secondo prudenza e, per i casi previsti dalla legge, con il consenso del Collegio dei Revisori. Si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data

d'incasso o del pagamento e dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la sua chiusura.

Gli elementi eterogenei compresi nelle singole voci del Bilancio sono stati valutati separatamente.

Gli elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati durevolmente sono stati iscritti tra le immobilizzazioni. Non sono stati modificati i criteri di classificazione delle voci.

ATTIVO (STATO PATRIMONIALE)

A) Crediti verso Soci per versamenti ancora dovuti

I crediti sono iscritti al valore nominale.

B) Immobilizzazioni

Nel presente bilancio d'esercizio non sono presenti immobilizzazioni.

C) Attivo circolante

I - Rimanenze

Non sono presenti rimanenze di magazzino.

II - Crediti

Sono iscritti al valore di presumibile realizzo, con la rilevazione di un fondo svalutazione rappresentativo del rischio di inesigibilità dei crediti.

I crediti vantati nei confronti di Enti Istituzionali, nazionali, sono iscritti in base al valore nominale.

I crediti in valuta estera sono contabilizzati sulla base dei cambi riferiti alla data in cui sono state effettuate le relative operazioni.

IV - Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide di banca, postali e di cassa sono iscritte al valore nominale, per la loro reale consistenza alla data del 31 dicembre 2014.

D) Ratei e risconti attivi

Sono calcolati secondo il principio della competenza temporale e nel rispetto del principio generale di correlazione degli oneri e dei proventi in ragione d'esercizio.

PASSIVO (STATO PATRIMONIALE)

A) Patrimonio netto

I- Fondo sociale

Il Fondo sociale è iscritto al valore nominale e rappresenta il valore di quanto sottoscritto in fase di costituzione della Fondazione.

VIII- Avanzi (Disavanzi) portati a nuovo

Accoglie il valore degli avanzi e dei disavanzi degli esercizi precedenti.

IX- Avanzo (Disavanzo) dell'esercizio

Accoglie il valore degli avanzi e dei disavanzi dell'esercizio.

B) Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti alla chiusura dell'esercizio in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti e viene esposto al netto degli anticipi erogati. Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici ISTAT.

D) Debiti

I debiti sono iscritti al loro valore nominale ritenuto rappresentativo del loro valore di estinzione.

I “Debiti verso i fornitori”, oltre al valore dei debiti per fatture pervenute, accolgono il valore delle fatture da ricevere per servizi resi e ordini consegnati, non fatturati entro il 31 dicembre 2014.

I “Debiti tributari” accolgono le imposte dirette dell’esercizio, rappresentate dall’IRAP calcolata sul costo del personale, oltre alle ritenute sui redditi lavoro dipendente e autonomo riferite al mese di dicembre.

I “Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale” accolgono il valore degli oneri sociali relativi al personale dipendente, ai borsisti e ai collaboratori coordinati e continuativi, maturati e non versati al 31 dicembre 2014.

Gli “Altri debiti” accolgono i debiti residui, non rientranti per loro natura nelle precedenti voci: debiti verso il personale dipendente della Fondazione per il complesso delle passività maturate nei loro confronti e non liquidate alla data di fine esercizio, in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro, compreso il valore delle ferie maturate e non godute alla data del Bilancio; debito vs Slow Food per contributo da erogare; altri debiti residuali.

E) Ratei e risconti passivi

Sono calcolati secondo il principio della competenza temporale e nel rispetto del principio generale di correlazione degli oneri e dei proventi in ragione d’esercizio.

CONTO ECONOMICO

Proventi

Sono costituiti, al 31 dicembre 2014, dai proventi da attività istituzionali, da raccolta fondi, dai proventi finanziari e patrimoniali e dai proventi straordinari rappresentati nelle aree gestionali di pertinenza.

Oneri

Gli oneri comprendono i costi sostenuti dalla Fondazione, nel periodo di riferimento, per lo svolgimento delle proprie attività. Tali oneri sono registrati secondo il principio della competenza economica e rappresentati secondo la loro area di gestione.

COMMENTI AL BILANCIO

E' opportuno ricordare che nell'esercizio 2014 si è tenuta la sesta edizione dell'incontro delle comunità del cibo "Terra Madre", in seguito alla quale la Fondazione ha realizzato un volume di entrate molto più elevato rispetto a quello dell'esercizio 2013.

Nel confrontare i valori del 2014 con quelli del 2013 si evidenziano degli scostamenti accentuati dovuti proprio all'evento svoltosi nel corso dell'anno.

ATTIVO (STATO PATRIMONIALE)

A) Crediti verso Fondatori

I- Crediti verso Fondatori per versamenti dovuti

La voce accoglie i crediti vantati dalla Fondazione verso i soci che, in fase di costituzione della Fondazione stessa, hanno sottoscritto ma non ancora versato quote del capitale sociale.

ENTE FONDATARE	IMPORTO SOTTOSCRITTO E NON ANCORA VERSATO
Ministero Affari Esteri	200.000
TOTALE	200.000

Come meglio specificato nel seguito nell'esercizio 2013 è stato stanziato un Fondo Rischi per un valore di Euro 200 migliaia riferibile a tale credito.

C) Attivo circolante

Il totale dell'attivo circolante per l'anno 2014 ammonta a euro 2.977.261 contro euro 2.067.983 dell'esercizio 2013.

Le voci che compongono tale area sono esclusivamente i crediti e le disponibilità liquide.

II - Crediti

La voce crediti ammonta a euro 2.395.953 contro euro 2.057.901 dello scorso anno, il dettaglio delle voci è esposto nella tabella seguente.

In ossequio al comma 6 dell'art.2427 del C.C. si specifica che la scadenza dei crediti sotto dettagliati è da considerarsi esclusivamente entro i 12 mesi.

	DESCRIZIONE	VALORE NOMINALE	FONDO SVALUTAZIONE	VALORE NETTO
1	Crediti verso sostenitori	2.333.700	25.000	2.308.700
2	Crediti verso Altri	83.237	-	83.237
3	Crediti tributari	4.016	-	4.016
	TOTALE	2.420.953	25.000	2.395.953

1) Crediti verso Sostenitori

Ai sensi dell'art.2423, 2423bis del Codice Civile ed in base alle raccomandazioni contabili del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti per le Aziende Non Profit si è optato per accertare nella voce crediti verso clienti esclusivamente quelli derivanti:

Da Enti Pubblici a fronte dell'esistenza della delibera o determina

Da aziende private a fronte di un accordo scritto e firmato dalle parti.

Tale voce ammonta a euro 2.333.700 e si identifica nel conto contributi da ricevere per tutto l'intero ammontare.

Il dettaglio della voce contributi da ricevere è il seguente:

ENTE FINANZIATORE	IMPORTO AL 31/12/2014
CITTA' DI TORINO	1.300.000
REGIONE PIEMONTE	550.000
FONDAZIONE C.R.T.	280.000
COMPAGNIA DI SAN PAOLO	200.000
ALTRI CONTRIBUTI	3.700
TOTALE	2.333.700

Si rileva che alla data del 31/05/2015, il totale dei contributi da ricevere pari ad € 2.333.700 risulta diminuito di € 451.200, per effetto degli incassi avvenuti.

Tali crediti, confermati dalle controparti, sono stati oggetti di approfondimenti a cura del Comitato di Gestione con i rappresentanti delle principali controparti (Regione Piemonte e Città di Torino). Nell'ambito di tali approfondimenti sono state fornite indicazioni circa le possibili modalità per la liquidazione dei crediti ancora in essere. Questi elementi hanno consentito ai componenti del Comitato di Gestione della Fondazione di ritenere tali crediti interamente incassabili.

2) Crediti verso altri

Il totale della voce ammonta a euro 83.237 ed è principalmente costituito da crediti vs Slow Food per riaddebiti spese sostenute nell'ambito dell'attività istituzionale svolta tra i due enti.

3) Crediti tributari

Il totale della voce ammonta a euro 4.016 e si riferisce principalmente al credito IRAP relativo agli acconti versati nell'esercizio precedente.

IV - Disponibilità liquide

Ammontano a euro 581.308 contro euro 10.082 dell'esercizio precedente.

Esse sono costituite per euro 579.777 da depositi bancari e per euro 1.531 da denaro in cassa.

PASSIVO (STATO PATRIMONIALE)

A) Patrimonio netto

Il patrimonio netto esistente alla data del 31/12/2014 ammonta a euro 1.107.946 ed è composto come dettagliato nella tabella sottostante.

DESCRIZIONE	SALDO INIZIALE	AVANZO/ DISAVANZO DI GESTIONE	AUMENTI/ RIDUZIONI	ALTRI MOV.TI	SALDO FINALE
Fondo Sociale	950.000	0	0	0	950.000
Avanzo gestione precedente	385.553	0	(344.201)	0	41.352
Avanzo/Disavanzo della Gestione corrente	(344.201)	110.415	344.201	0	110.415
TOTALE	991.352	110.415	0	0	1.101.767

Ai sensi dell'art.2427 C.C. comma 7-bis vengono riportate di seguito tutte le informazioni inerenti le singole voci costituenti il Patrimonio Netto.

I - Fondo Sociale

Ammonta a 950.000 euro, di cui risulta essere versato euro 750.000 (euro 150.000 versati in data 12/12/2005 da parte di Slow Food; euro 200.000 versati in data 30/09/2008 da parte di Regione Piemonte; euro 200.00 da parte di Città di Torino; euro 200.000 da parte del Ministero Politiche Agricole, Alimentari e Forestali). La parte restante, pari a euro 200.000 è iscritta nella sezione Attivo dello Stato Patrimoniale come versamenti ancora dovuti da parte di soci, e si tratta del Ministero Affari Esteri.

II - Avanzo di Gestione Precedente

L'avanzo delle gestione precedente pari a euro 41.352 è costituito dalla somma degli avanzi e dei disavanzi generati fino all'esercizio 2013.

III - Avanzo/Disavanzo di Gestione Corrente

La gestione corrente ha prodotto un avanzo di gestione pari a euro 110.415.

B) Fondi per rischi su crediti

Rif.	Voci di bilancio	Consistenza Iniziale	Utilizzo dell'esercizio	Accantonamento dell'esercizio	Consistenza Finale
-------------	-------------------------	-----------------------------	--------------------------------	--------------------------------------	---------------------------

3)	Altri	200.000	0	0	200.000
B	TOTALE	200.000	0	0	200.000

Il Fondo svalutazione crediti verso Soci, stanziato nell'esercizio 2013, è riferito ai crediti di pari importo iscritti a bilancio nella sezione Crediti vs Soci per versamenti ancora dovuti, nello specifico per la quota di partecipazione al Fondo Sociale del Ministero Affari Esteri ancora da erogare.

Nel corso dell'esercizio il Fondo non ha subito variazioni.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Ammonta a euro 13.459 contro euro 10.639 dello scorso anno.

DESCRIZIONE	SALDO INIZIALE	LIQUIDAZIONI	ACCANTONAMENTO	SALDO FINALE
TFR	10.639	1.392	4.212	13.459
TOTALE	10.639	1.392	4.212	13.459

Al 31/12/2014 i dipendenti presenti nel libro unico del lavoro sono 8.

D) Debiti

L'importo totale della voce debiti ammonta a euro 1.861.982 contro euro 1.065.997 dello scorso esercizio.

Ai sensi dell'art 2427 punto 6 C.C. attestiamo inoltre che la scadenza di tutti i debiti sotto descritti è da considerarsi entro i 12 mesi.

Inoltre sempre in ossequio all'articolo di Codice Civile sopra citato si attesta che l'importo totale dei debiti non è assistito da nessuna garanzia reale.

Il dettaglio delle variazioni e delle composizioni delle singole macrovoci è riportato nella tabella seguente:

DESCRIZIONE	SALDO INIZIALE	SALDO FINALE	VARIAZIONE
Debiti verso banche	0	0	0
Debiti vs.Fornitori	35.709	413.688	377.979
Debiti Tributarî	4.983	12.351	7.368
Debiti Previdenziali	4.581	7.166	2.585
Altri debiti (*)	1.020.724	1.428.777	408.053
TOTALE	1.065.997	1.861.982	795.985

(*) Altre componenti di debito

Di seguito Vi ragguagliamo in merito alla composizione della voce altri debiti il cui totale ammonta a euro 1.428.777.

DESCRIZIONE	SALDO INIZIALE
Slow Food	1.400.000
Altri debiti	28.777
TOTALI	1.428.777

La Fondazione Terra Madre assegna annualmente un contributo, per il supporto alle attività svolte e realizzate, all'associazione Slow Food così come stabilito nella Convenzione sottoscritta da entrambi i soggetti giuridici.

Il debito verso Slow Food risulta essere così composto: euro 700.000 relativi al contributo anno 2013 ed euro 700.000 per il contributo totale anno 2014.

Nel corso dell'esercizio 2015, in data del 08.04.15, si è provveduto a versare un acconto pari ad euro 400.000,00 a parziale copertura debito contributo anno 2013.

ONERI E PROVENTI (Conto Economico)

Per ciò che concerne il commento alle variazioni delle principali voci di conto economico si rimanda alla Relazione di Missione. Sempre in ossequio all'art.2423 C.C. sia i ricavi che i costi sono stati imputati seguendo il principio della competenza economica.

A) PROVENTI

L'ammontare complessivo dei proventi si attesta a quota euro 2.337.661, ripartita nel modo seguente:

Euro 2.249.929 Entrate da attività istituzionale;

Euro 87.732 Ricavi e Proventi diversi.

1) Entrate da attività istituzionali

Nel corso dell'esercizio 2014, per quanto concerne tale attività, si sono registrati ricavi e proventi pari a euro 2.249.929, contro euro 742.796 dell'esercizio 2013. La suddivisione di tale ammontare è riportata nella tabella seguente:

CONTRIBUTI DA ATTIVITA' ISTITUZIONALE	IMPORTO 2014
REGIONE PIEMONTE	550.000
CITTA' DI TORINO	1.050.000
FONDAZIONE C.R.T.	280.000
COMPAGNIA DI SAN PAOLO	200.000
ASSOCIAZIONE DELLE FONDAZIONI DI ORIGINE BANCARIA DEL PIEMONTE	100.000
COMUNI	10.200
CONTRIBUTI MINORI	19.044
ALTRI RICAVI	40.685
TOTALE	2.249.929

5) Altri ricavi e proventi

La voce risulta essere pari a euro 87.732, contro euro 4.658 dello scorso esercizio, ed è composta principalmente dal recupero spese dei voli aerei dei delegati di Terra Madre finanziati da altri enti.

B) ONERI

Gli oneri si riferiscono a tutte le forniture di qualsiasi natura e destinazione rese necessarie al fine di poter realizzare le attività della Fondazione nel corso dell'esercizio.

Dettaglio dei oneri della produzione:

DESCRIZIONE	2014	2013
Materie prime, sussidiarie e merci	4.681	1.626
Servizi	1.126.796	88.247
Godimento di beni di terzi	131.619	2.436
Salari e Stipendi	158.873	70.772
Oneri Sociali	46.347	22.039
Trattamento di fine rapporto	11.048	4.776
Altri costi del personale	2.738	620
Accantonamenti per rischi	0	200.000
Oneri diversi di gestione	741.265	700.367
TOTALE	2.223.367	1.090.883

6- Costi per materie prime, sussidiarie e di consumo

L'importo di 4.681 comprende tutti i costi sostenuti per l'acquisizione di beni impiegati nell'ambito dell'attività ordinaria della Fondazione.

7- Costi per servizi

Comprende tutti i costi sostenuti per l'acquisizione dei servizi necessari alla gestione delle attività tipiche della Fondazione, ovvero improntate alla realizzazione dell'evento e al coordinamento e monitoraggio della Rete delle Comunità del Cibo.

L'intera voce è iscritta al costo d'acquisto e ammonta a euro 1.126.796 contro euro 88.247 dello scorso esercizio.

Di seguito viene esposto il dettaglio dei servizi acquistati divisi per tipologia.

TIPOLOGIA DI SERVIZI	IMPORTO
Voli Aerei	617.290
Spese di vitto e alloggio	257.791
Spese viaggio	14.579
Catering	145.717
Altri servizi	23.419
Stampa	4.629
Prestazioni Occasionali e Collaboratori	10.851
Telefonia mobile	618
Consulenze	35.044
Assicurazioni	13.655
Altro	3.203
TOTALE	1.126.796

8- Costi per godimento beni di Terzi

La voce comprende i costi sostenuti per poter beneficiare della fruizione di beni non di proprietà. L'importo totale dell'esercizio è di euro 131.619 contro euro 2.436 dello scorso esercizio. Tale differenza rispetto all'anno precedente è dovuta al costo sostenuto per il noleggio di automezzi destinati al trasporto dei delegati di Terra Madre in occasione dell'evento.

9- Costi del personale

L'importo complessivo dell'esercizio ammonta a euro 219.006 contro euro 98.207 dello scorso esercizio, e comprende l'intero costo del personale suddiviso nelle sue componenti di seguito riportate:

Salari e stipendi	158.873 euro
Oneri sociali	46.347 euro
TFR	11.048 euro
Altri costi	2.738 euro

Emolumenti amministratori e organi di controllo

Si rammenta che non è previsto nessun tipo di emolumento per gli amministratori, come non è previsto il compenso per il Collegio dei Revisori per la sua funzione di controllo e verifica.

10- Accantonamento svalutazione crediti

Sulla base della valutazione dei crediti in essere al 31/12/2014, effettuata con riferimento alla loro anzianità e al grado di rischiosità legato all'incasso, non si è ritenuto necessario effettuare accantonamenti al fondo svalutazione crediti.

14- Oneri diversi di gestione

In questa voce trovano collocazione tutti i costi non collegabili in misura diretta alle attività che generano dei proventi. L'importo complessivo dell'esercizio ammonta a euro 741.265 contro i 700.367 euro dello scorso esercizio.

DESCRIZIONE	IMPORTO
Contributi per attività istituzionali	700.000
Erogazioni liberali	29.042
Omaggi	8.959
Imposte e tasse diverse	3.086
Abbuoni passivi	178
TOTALE	741.265

La voce contributi per attività istituzionali accoglie euro 700.000 a titolo di contributo verso Slow Food, come stabilito nella Convenzione firmata in data 30 luglio 2014.

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI

16) Altri proventi finanziari

I proventi finanziari si riferiscono agli interessi attivi percepiti dai depositi sui conti correnti bancari. L'importo totale è di euro 2.545.

17) Interessi ed altri oneri finanziari

L'importo di euro 180 si riferisce ad interessi passivi generati per l'utilizzo delle linee di credito di cui dispone la Fondazione. Si rilevano, inoltre, perdite su cambi per euro 3.

E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

20) Proventi

La voce proventi straordinari mostra un totale di euro 43 ed è composta da una sopravvenienza attiva.

21) Oneri

La voce oneri straordinari mostra un totale di euro 105 ed è composta da sopravvenienze passive.

22) Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La voce imposte correnti mostra un ammontare di euro 6.179 dovuti all'IRAP calcolata come da normativa per enti non commerciali.

INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

Altre indicazioni al contenuto della nota integrativa

Art. 2423, comma 3, C.C.: le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge sono sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della

situazione patrimoniale e finanziaria della società e sul risultato economico dell'esercizio.

Art. 2423 bis, comma 2, C.C.: i criteri di valutazione adottati nel corso dell'anno non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nel corso del precedente esercizio.

Art. 2423 ter, comma 5, C.C.: le voci di bilancio sono comparabili con quelle relative all'esercizio precedente.

Art. 2424, comma 2, C.C.: gli elementi dell'attivo e del passivo dello Stato Patrimoniale ricadono nelle voci in cui sono stati iscritti.

Art. 2426, n. 1, C.C.: non vi è stata capitalizzazione di oneri finanziari.

Art. 2427, n. 6, C.C.: non esistono debiti e crediti di durata residua superiore a 5 anni, né debiti assistiti da garanzie su beni sociali .

Art. 2427, n. 8, C.C.: nell'esercizio nessun onere finanziario è stato imputato ai valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale.

**_*_*_

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e nota integrativa, rappresenta la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Approvato dal Comitato di Gestione in data 25 giugno 2015

Il Segretario Generale

Stefano Colmo

Approvato dal Consiglio di Indirizzo in data 31 luglio 2015

Il Presidente della Fondazione Terra Madre

Carlo Petrini

Fondazione Terra Madre

Sede in Torino, Piazza Palazzo di Città 1

Codice Fiscale 97670460019

* * *

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

relativa al Bilancio dell'Esercizio Finanziario chiuso al 31 dicembre 2014

redatta sulla base

delle attività previste dall'articolo 14 dello Statuto e del comma 2 dell'art. 2429 del

Codice Civile

Signori del Consiglio di Indirizzo,

la presente relazione è stata approvata collegialmente ed in tempo utile per il suo deposito presso gli uffici della Fondazione per la riunione del Consiglio di Indirizzo nel termine di cui all'articolo 15 dello Statuto.

L'esposizione della relazione ha le medesime caratteristiche di quelle adottate per la relazione relativa all'esercizio precedente, avendo avuto cura di verificare che nessuna novità legislativa sia intercorsa a modificare la disciplina vigente.

In particolare viene evidenziata l'attività del Collegio dei Revisori che riguarda l'informativa prevista dal comma 2 dell'art. 2429 del Codice Civile:

- sui risultati dell'esercizio finanziario;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dallo statuto e dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte del Comitato di Gestione della deroga di cui al quarto comma dell'art. 2423 del Codice Civile;
- sugli esiti dei controlli in sintesi formalizzati in questa relazione accompagnatoria al progetto di bilancio dell'Esercizio Finanziario chiuso al 31 dicembre 2014.



Vigenza del Collegio dei Revisori

Il Collegio dei Revisori, nella sua attuale composizione, è in carica dal 28 giugno 2012 e pertanto le attività svolte dal collegio sono temporalmente riferite a partire da detta data.

Di tali riunioni sono stati redatti i verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Risultato dell'esercizio

Il risultato netto accertato dal Comitato di Gestione relativo all'Esercizio Finanziario chiuso al 31 dicembre 2014 evidenzia un avanzo di Euro 110.415.

Non vengono peraltro evidenziate ulteriori osservazioni, in quanto il Collegio dei Revisori ritiene che quanto illustrato dall'organo delegato sia nella relazione sulla gestione che nella nota integrativa possa ritenersi sufficientemente esaustivo.

Per quanto è stato possibile riscontrare durante gli accessi compiuti presso gli uffici operativi in Bra della Fondazione Terra Madre, ove si è svolta l'attività di controllo e verifica, tale risultato è stato accertato nel conseguimento dello scopo e nel rispetto delle finalità della Fondazione Terra Madre.

Nessun ulteriore commento è quindi necessario oltre a quanto già illustrato dal Comitato di Gestione.

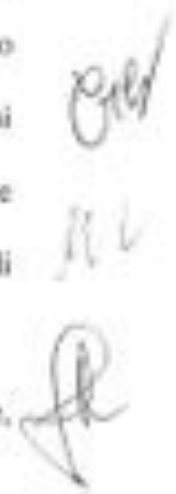
Attività svolta

Durante le riunioni periodiche il Collegio dei Revisori ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività della Fondazione, al fine di individuare l'impatto economico e finanziario sul risultato dell'Esercizio Finanziario e sul Fondo di Dotazione.

Con tali informazioni ha quindi periodicamente verificato e giudicato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale della Fondazione Terra Madre e delle sue eventuali variazioni rispetto alle esigenze richieste dall'andamento della gestione.

Nel corso delle riunioni collegiali, i Revisori hanno scambiato informazioni con l'organo amministrativo della Fondazione Terra Madre ed anche con la Società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A. che dal 2012 ne certifica il Bilancio su base volontaria, e danno ancora atto che i rapporti con i soggetti operanti nella struttura della Fondazione Terra Madre, siano essi componenti degli organi statutari che dipendenti o consulenti esterni, sono stati generalmente ispirati alla collaborazione reciproca, nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, al fine di provvedere al consapevole ed esaustivo flusso informativo richiesto dalla normativa.

Il Collegio dei Revisori, in relazione alle scelte strategiche assunte dal Comitato di Gestione,



ha accertato che tali scelte siano avvenute nel rispetto delle leggi vigenti per il perseguimento lecito dello scopo della Fondazione Terra Madre, presente nello statuto vigente, e nel rispetto dei principi di economia, compatibili con le risorse di cui la Fondazione Terra Madre dispone. Il Collegio dei Revisori si è quindi prodigato ad illustrare i compiti e gli obblighi degli organi e della struttura della Fondazione nell'esercizio del loro mandato.

A tal proposito si conferma che, stante la presenza costante della struttura amministrativa presso gli uffici operativi della Fondazione, le informazioni richieste dal quinto comma dell'art. 2381 del Codice Civile sono state fornite con periodicità anche superiore al minimo fissato di sei mesi, sia in occasione delle verifiche programmate del Collegio dei Revisori, che in sede di riunione del Comitato di Gestione: ne deriva che gli organi delegati hanno, nella sostanza, rispettato quanto ad essi imposto dalla citata norma.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta, il Collegio dei Revisori può affermare:

- che le decisioni assunte dal Presidente, dal Comitato di Gestione, dal Segretario Generale e dalla struttura amministrativa sono state conformi alla legge ed allo statuto e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere in modo irrimediabile l'integrità del Fondo di Dotazione della Fondazione;
- che sono state fornite informazioni sufficienti circa il generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Fondazione;
- che le operazioni poste in essere, con particolare riferimento a quelle effettuate con parti correlate, sono state anch'esse conformi alla legge ed allo statuto e non palesemente imprudenti o in contrasto con le delibere assunte dal Consiglio di Indirizzo o tali da compromettere in modo irrimediabile l'integrità del Fondo di Dotazione della Fondazione;
- che non sussistono osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Fondazione, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;

- che ha condiviso le seguenti decisioni, come motivate nella relazione sulla gestione, assunte dal Comitato di Gestione:

a. di predisporre il bilancio preventivo della Fondazione sulla base del programma di attività e della ragionevole possibilità di reperire le correlate coperture finanziarie, contestando i costi in funzione delle effettive coperture economiche conseguite,

b. di convocare il Consiglio di Indirizzo per l'approvazione del bilancio dell'Esercizio Finanziario 2014 successivamente al termine statutario del 30 giugno 2015, al fine di avere definitivamente formalizzati gli impegni inerenti le coperture economiche richieste per garantire la continuità dell'attività nel 2015;

- che il progetto di bilancio per l'Esercizio Finanziario chiuso al 31 dicembre 2014 espone Crediti verso Sostenitori per Euro 2.333.700, il cui dettaglio è riportato in nota integrativa, e che al 31 maggio 2015 tale importo si è ridotto ad Euro 1.882.500, crediti confermati da tutte le controparti; come più ampiamente riportato in Nota Integrativa, in particolare sono state concordate dal Comitato di Gestione con la Regione Piemonte e la Città di Torino le modalità per la liquidazione dei crediti ancora in essere: questo ha consentito al Comitato di Gestione di ritenere tali crediti interamente incassabili;

- che nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;

- che non si è dovuto intervenire per omissioni degli organi delegati ai sensi dell'art. 2406 del Codice Civile;

- che non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 del codice Civile;

- che non sono state presentate denunce ai sensi del comma 7 dell'art. 2409 del Codice Civile.

Osservazioni e proposte in ordine al bilancio ed alla sua approvazione

Il progetto di bilancio dell'Esercizio Finanziario chiuso al 31 dicembre 2014 risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal rendiconto della gestione, dalla nota integrativa e dalla relazione sulla gestione, di cui all'art. 2428 del Codice Civile.

È stato quindi esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale vengono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo sono stati controllati e non sono risultati diversi da quelli adottati negli esercizi finanziari precedenti, risultando altresì conformi al disposto dell'art. 2426 del Codice Civile;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, alla sua generale conformità alla legge, per quello che riguarda la sua formazione e struttura, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- nella relazione sulla gestione è data ampia informativa sulla dimensione sociale della gestione e sulle attività compiute nell'esercizio, in sostanziale conformità a quanto stabilito nell'atto di indirizzo N° 11 dell'Agenzia Terzo Settore e nella raccomandazione N° 3 della Commissione Aziende No Profit del CNDCEC in materia di relazione di missione;
- l'organo delegato, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi del comma quarto all'art. 2423 del Codice Civile;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti e alle informazioni di cui abbiamo avuto conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Collegio dei Revisori e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- in merito alla proposta dell'organo delegato in ordine alla destinazione del risultato di esercizio, il Collegio dei Revisori non ha nulla da osservare oltre a quanto esposto nella presente relazione.

Conclusioni

Il Collegio dei Revisori, per quanto lo concerne, preso atto del giudizio positivo espresso in data 14 luglio 2015 sul bilancio dell'Esercizio Finanziario chiuso al 31 dicembre 2014 della Fondazione Terra Madre dal soggetto incaricato della revisione volontaria dei conti Deloitte & Touche S.p.A., ritiene non sussistano ragioni ostative all'approvazione da parte Vostra del progetto di bilancio per l'Esercizio Finanziario chiuso al 31 dicembre 2014 così come è stato redatto e Vi è stato proposto dal Comitato di gestione.

Bra, 14 luglio 2015

IL COLLEGIO DEI REVISORI

Walter V. V. V.
(Walter Vilardi)

Luigi Sciarappa
(Luigi Sciarappa)

Carlo G. Giuseppe
(Maria Giuseppina Cavigliasso)

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE

Al Segretario Generale del Comitato di Gestione della FONDAZIONE TERRA MADRE

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Fondazione Terra Madre (di seguito anche "Fondazione") al 31 dicembre 2014. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità ai criteri illustrati nella Nota Integrativa, compete al Comitato di Gestione della Fondazione. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio sia viziato da errori significativi e se risulta, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dal Comitato di Gestione. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati a fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 28 luglio 2014.
3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Fondazione Terra Madre al 31 dicembre 2014, è stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità ai criteri illustrati nella Nota Integrativa.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Eugenio Puddu
Socio

Torino, 14 luglio 2015